



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 22546
Gratis ai Soci



Inverno 1987 a Verona

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI presso i Gruppi e le località sottoindicate

22 febbraio 1987 - Campionato Nazionale di sci di fondo ad ASIAGO.

1 marzo 1987 - ASSEMBLEA ORDINARIA SEZIONALE DEI DELEGATI.

15 marzo 1987 - Campionato Nazionale di slalom a Monte Pora (Bergamo).

22 marzo 1987 - Campionato Nazionale di sci alpinistico a Lizzano in Belvedere.

5 aprile 1987 - Gruppo CUSTOZA: Consegna del pennone e bandiera alle Scuole elementari.

5 aprile 1987 - Sezione VALDOBBIADENE: Riunione Reduci del Battaglione Belluno e gara di sci alpinistico.

12 aprile 1987 - Gruppo GARDA festa annuale del Gruppo. Ammassamento ore 9,30.

26 aprile 1987 - ADUNATA DI ZONA - Gruppo PROVA DI SAN BONIFACIO.

26 aprile 1987 - ADUNATA DI ZONA - Gruppo di PACENGO. Ore 9: ammassamento.

3 maggio 1987 - Gruppo BORGO ROMA. 2° Anniversario Monumento Alpini. Ammassamento ore 10.

10 maggio 1987 - Sezione di FELTRE. Adunata intersezionale in occasione conquista Monte CAURIOL.

16 e 17 maggio 1987 - ADUNATA NAZIONALE A TRENTO.

24 maggio 1987 - a Milano: Assemblea ordinaria dei Delegati.

29-30-31 maggio 1987 - Raduno annuale della VALPOLICELLA a MARANO.

OFFERTE PER IL «RIFUGIO SCALORBI»

- L. 10.000 - Alpino Luciano
- L. 20.000 - Capogruppo di Gazzolo
- L. 100.000 - N.N. in memoria di Giulio Picconi

FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

- L. 100.000 - Gruppo A.N.A. Arcé
- L. 50.000 - Mario Pezzin
- L. 20.000 - Silvio Grandi - Arcé

DELIBERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo Sezionale nella sua riunione dell'11.9.1986 ha deliberato la nomina dei Componenti la Commissione Elettorale di cui all'art. 23 del Regolamento Sezionale per l'espletamento delle operazioni inerenti la compilazione delle LISTE dei soci candidati alle votazioni del 1° Marzo 1987.

SOTTOSCRIZIONE PER LA FONDAZIONE « DON GNOCCHI » (in memoria dei fratelli Ferroni)

- L. 50.000 - N.N. Verona Centro
- L. 100.000 - Conte Somaglia di Stoppazzola; Dott. Luigi Grossi di Udine; Bollettino « Val Chiese »; Dott. Mario Pamato di Porpetto (Udine); Dott. Giampiero Bellini di Milano

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

- L. 1.500 - Alpino Bonetti Borgo Venezia
- L. 5.000 - Gruppo Cavaion; Sig. N.N. Verona Centro; Sig. Claudio Paolin di Mestre
- L. 10.000 - Gruppo Marmirolo; Sigg. Marino Zermiani e Lino Oliosi; Sig. Pighi Ivo; Cav. Fausto Rostello di Tombazosana per festeggiare la nascita della nipotina
- L. 15.000 - Dott. Vincenzo Forzano; Generale Pomarici
- L. 20.000 - Sig. Emilio Turata; Sig. Orlandi Silvio di Arcè
- L. 25.000 - Sig.ra N.N. in memoria di Giulio Picconi
- L. 30.000 - Sig. N.N. Verona Centro; Gruppo Cologna Veneta
- L. 41.000 - Gruppo S. Ambrogio - Domegliara
- L. 50.000 - Gruppo Borgo Roma; Sig. N.N.; Gruppo Nogara
- L. 100.000 - Sig. N.N. di Verona Centro; Sigg. Maurizio e Fernanda Benedetti in memoria del fratello Pierpaolo tragicamente deceduto sul Montebaldo
- L. 686.357 - Sig. N.N.

INCONTRO DOPO 25 ANNI DI ALPINI DEL 12° C.A.R. DI MONTORIO V.SE

Gli alpini delle classi 1937/38/39 che hanno prestato servizio di « naja » presso il 12° C.A.R. di Montorio Veronese, nella Compagnia Comando oppure come caporali istruttori congedati negli anni 1960/62 sono invitati a: **BRESCIA IL 28 MARZO '87** Organizzatore dell'incontro di quest'anno è l'alpino avv. **MASSIMO BRAGA** - via Gramsci 31 tel. 030/292376 (coadiuvato dagli altri amici bresciani), al quale potranno rivolgersi gli interessati.

Per coloro che provengono da città lontane, vi è la possibilità di pernottamento, a condizioni di favore presso l'albergo dell'amico alpino **MAZZUREGA Emilio** a Valeggio s.m. - tel. 045/7950555 - dove con ogni probabilità si terrà la cena alla sera dell'incontro.



Direttore responsabile: Dino Liuti

Comitato di Direzione:

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Redazione: Augusto Governo

Aut. del Tribunale di Verona 15.552 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

3° ed ultimo avviso di convocazione

L'Assemblea dei Delegati è convocata per DOMENICA 1 MARZO 1987.

Sono già state inviate a tutti i Capigruppo le lettere di convocazione con allegate le schede per i Delegati nominati dai rispettivi Gruppi. Chi non l'avesse ancora ricevute si rechi in Sezione per il ritiro dei duplicati.

L'Assemblea è convocata in prima convocazione alle ore 8 ed in seconda convocazione (definitiva) alle ore 9.00 precise nella sede che sarà tempestivamente segnalata con circolare ai singoli Capigruppo.

A ciascun Gruppo spetta far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 soci o frazione superiore a 10 soci. Ai Gruppi minori spetta comunque un Delegato.

Ogni Delegato ha diritto ad un voto.

Ciascun Delegato può rappresentare, al massimo, altri due delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni Delegato partecipante all'Assemblea potrà rappresentare al massimo 75 soci.

Il Capigruppo occupa di diritto uno dei posti di Delegato spettanti al Gruppo. E' gradito l'intervento anche dei Soci non delegati, ma essi non avranno diritto di voto.

L'Ordine del giorno è il seguente:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Nomina dei componenti il seggio elettorale;
3. Lettura del verbale della seduta precedente;
4. Relazione morale e finanziaria della Presidenza Sezionale;
5. Relazione del Revisore dei Conti;
6. Relazione del Presidente allo Sport;
7. Elezione del Presidente Sezionale;
8. Elezione dei 18 Consiglieri Sezionali;
9. Elezione dei 5 Membri della Giunta di Scrutinio;
10. Elezione dei 5 Revisori dei Conti;
11. Elezione dei 39 Delegati alla Sede Nazionale;
12. Adunata Nazionale di Trento nei giorni 16 e 17 Maggio 1987;
13. Quota sociale per il 1988.

Si raccomanda ai Capigruppo di ottemperare puntualmente alle di-

sposizioni diramate dalla Sezione per la designazione dei Delegati e di fare in modo che la partecipazione all'Assemblea sia il più possibile numerosa.

Ogni Capigruppo è tenuto a portare con sé il gagliardetto. In caso di impossibilità ad intervenire, il Capigruppo dovrà farsi rappresentare da altro Delegato dello stesso Gruppo.

I partecipanti all'Assemblea dovranno portare il cappello alpino senza fiocchi, medaglie, patacche e altre cianfrusaglie.

Prima dell'Assemblea, alle ore 8,15 precise, sarà celebrata la S. Messa in memoria di tutti i nostri

Alpini e in particolare di quelli Caduti in guerra. Al termine dell'Assemblea tutti gli intervenuti si recheranno in corteo in Piazza Brà per la deposizione di una corona alla targa dei Caduti del 6° Alpini e al Cippo delle Divisioni Alpine.

L'ASSEMBLEA SI CONSIDERA CHIUSA DOPO TALE CERIMONIA.

Richiamiamo l'attenzione dei Soci su quest'ultimo particolare della manifestazione, nell'intento che essi intervengano numerosi, poiché essa assumerà maggior rilievo per la presenza di Autorità Civili e Militari.

Il corteo sarà preceduto dalla musica e dai gagliardetti.

Dopo la cerimonia, avrà luogo il tradizionale rancio sociale (su prenotazione) in un locale che verrà indicato durante l'assemblea.

CAMBIO NEL COMANDO DEL IV° C.A.A.



Alla presenza del C.S.M. Gen. C.A. Luigi Poli, scambio di consegne tra i Gen. C.A.: Benito Gavazza e Fulvio Meozzi.

Al Gen. C. A. Benito GAVAZZA, che ha espletato per oltre due anni il prestigioso incarico di Comandante di tutte le Truppe Alpine dando conferma dei suoi già ben noti: elevato grado di preparazione, senso di responsabilità ed efficienza operativa, subentra dal 10 c.m. il Gen. C. A. Fulvio MEOZZI; nato a Mantova il 12.1.1932 coniugato con due figli. Dopo aver frequentato il 17° Corso all'Accademia di Modena, (Caposcelto) venne assegnato alla 19ª Batteria del Gr. « Vicenza » (allora comandata dal Cap. Giorgio Donati).

Durante la lunga carriera comandò i seguenti Reparti:

- la 19ª Batteria (com'era avvenuto in tempi lontani, in Albania per il padre Carlo, nostro illustre socio);

- il Gruppo « Asiago » a Dobbiaco;
- il 3° Rgt. Artiglieria da Montagna (sempre come il padre), dopo aver frequentato la Scuola di Guerra Italiana e Tedesca;
- la Brigata « Tridentina », dopo essere stato addetto militare italiano in Svizzera;
- la Scuola Militare Alpina di Aosta;

ed infine assunse l'incarico di Vice Comandante la Scuola di Guerra.

Ha conseguito inoltre la qualifica di interprete in lingua tedesca e di accademico militare di Alpinismo.

All'amico Fulvio Meozzi, le felicitazioni di tutte le penne nere veronesi, con la certezza che saprà esprimere, data la lunga esperienza di uomo e di soldato, il meglio di se stesso nel difficile e delicato compito assunto.

☆ PROTEZIONE CIVILE ☆

OPERATIVA LA SQUADRA DELLA VALPOLICELLA



Il Prefetto consegna il diploma ad un componente la Squadra della Zona Valpolicella.

Sabato 3 dicembre presso la Sala Civica di S. Pietro Incariano è stata presentata e resa operativa la Squadra dei Gruppi della Zona Valpolicella. Presente il prefetto di Verona dr. Panetta, il presidente sezione Enzo Dusi, il responsabile Sergio Zecchinelli, il rag. Zardini Vice Sindaco di S. Pietro Incariano, il dr. Fichera Presidente A.I.S., il Sindaco di S. Ambrogio sig. Fumeneri, il Vice Sindaco di Marano sig. Villa, l'ing. Lonardi della SNODAR e il Vice Sindaco di Fumane sig. Allegrini con numerose altre autorità ed inoltre il Capo Zona Sergio Lucchese.

Dopo un breve intervento di S.E. il Prefetto, del presidente Dusi, del vice presidente Zecchinelli e di altre personalità sono stati consegnati ai componenti la Squadra, che avevano superato positivamente l'esame, i diplomi di soccorritore.

La serata è poi proseguita con la proiezione delle diapositive relative alla Emergenza Neve e della Esercitazione A.N.A. 1.

Le Autorità locali hanno promesso aiuto economici e attrezzature alla Squadra e si sono complimentati per l'iniziativa sociale e umanitaria dell'A.N.A.

12° PREMIO DELLA BONTÀ

Istituito e gestito dal Gruppo di Legnago

Martedì 23 dicembre scorso presso il teatro Salus di Legnago, si è svolta la cerimonia per la consegna del PREMIO LEGNAGHESE DELLA BONTÀ.

Durante la serata, iniziata con una serie di canzoni da parte del Coro Baita Verde diretto dal maestro Chiaramonte che ha destato l'entusiasmo di tutti i presenti, si è svolta la cerimonia della consegna. Quest'anno l'apposita Commissione ha deciso di premiare la Cooperativa Anderlini che, con tanto amore e dedizione, si dedica agli handicappati che vengono ospitati al Cà Verde che, come si ricorderà, fu ristrutturata dagli Alpini. Presenti sul palco della cerimonia il sindaco di Legnago Gianfranco Buoso, il Presidente della commissione Prof. Alfredo Tognetti (Alpino) oltre al Comandante del I Btg. Genio Pontieri ten.col. Elso Peretti, il vice Presidente Sezionale Sergio Zecchinelli naturalmente con il Presidente Donatori di sangue Renato Borin e il capo gruppo Vittorio Giusti. Il premio è stato consegnato personalmente dal Presidente all'ing. P. Giorgio Menin Presidente della Coop. Anderlini. Dopo la lettura della motivazione hanno preso la parola Sergio Zecchinelli, il Sindaco Buoso e ha concluso con paro-

le davvero commoventi il Prof. Tognetti. La seconda parte della serata ha avuto come protagonista la banda militare dei Pontieri che ha eseguito un'applauditissimo repertorio che andava dalle musiche classiche alle musiche moderne oltre che pezzi veramente impegnativi, il maestro Renato Facchin che dirige-

va il complesso e tutti i componenti la banda sono stati a lungo applauditi e invitati ripetutamente ad eseguire pezzi musicali nonostante la serata si fosse protratta fino a tarda ora.

Un rinfresco e uno scambio di auguri Natalizi hanno concluso questa cerimonia che ha dato lustro alla città di Legnago e soprattutto al capo gruppo Vittorio Giusti e a tutti i suoi Alpini.



Festa della Bontà, Legnago 1982. La prima premiata signora Ida Ferro Barbagini con il Gen. C.A. Giorgio Donati, il Cap. dell'Arma Franzoso ed il Cav. Sergio Zecchinelli rappresentante la Sezione.

BILANCIO DELL'ANNO 1986 DELLA TESTATA «IL MONTEBALDO» (ai sensi del D. L. 7.5.1980 n° 167, art. 5, comma 5)

ENTRATE

1) Per contributo associativo	L. 32.982.000
2) Per vendita copie in edicola	—
3) Per pubblicità	L. 15.936.886
4) Per oblazioni varie	L. 5.542.557
5) Integrazione della Sezione	—
TOTALE	L. 54.461.443

USCITE

1) Per fitto locali	—
2) Per carte, composizione, stampa cellofanatura	L. 40.357.273
3) Per personale e collaborazione	—
4) Per indirizzi e spese postali	L. 13.788.670
5) Varie	L. 315.500
TOTALE	L. 54.461.443

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1987 DA SOTTOPORRE ALLA APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

RICAVI PRESUNTI

1) Per contributo associativo	L. 33.000.000
2) Per pubblicità	L. 16.000.000
3) Per oblazioni varie	L. 5.000.000
TOTALE	L. 54.000.000

COSTI PRESUNTI

1) Per carte, composizione e stampa	L. 40.500.000
2) Per indirizzi e spese postali	L. 13.000.000
3) Varie	L. 500.000
TOTALE	L. 54.000.000

LESSINIALOPPET

DOMENICA 15 MARZO
p.v. verrà organizzata la quarta edizione della

LESSINIALOPPET

di gran fondo su 25 km. tra Passo Fittanze (Erbezzo), Malga Lessinia, Podestaria, San Giorgio e arrivo alla Conca dei Parpari.

L'iniziativa, che avrà ancora come capofila lo Sci Club Fià Curt di Verona con la collaborazione di sodalizi ed organismi di Erbezzo, Bosco, Roverè e Velo, vuole essere la vera e propria festa dello sci da fondo veronese, l'incontro — insomma — di tutti coloro che si sentono attratti da questa specialità.

Quanto prima il Comitato organizzatore provvederà ad inviare le disposizioni regolamentari e quanto altro necessario per la partecipazione; da parte nostra vogliamo invitare a segnare nei vostri programmi sociali la data del 15 marzo in modo da poter contare sulla corale partecipazione di tutti i fondisti veronesi, alpini compresi.

L'ECO DELLA STAMPA

dal 1901 legge e ritaglia giornali e riviste

per tenerVi al corrente di ciò che si scrive sul Vostro conto

Per informazioni:
Tel. (02) 710181 7423333

NON E' MAI TROPPO TARDI

Presso il nostro socio Luciano Brunelli di Avesa (tel. 7513795 ore dei pasti) è giacente **UN CAPPELLO ALPINO** rinvenuto al Passo Tonale quattro o cinque anni fa.

**anca i Alpini
i magna i nostri tortellini**



TORTELLINI CON CARNE

Quel giorno, percorrendo con l'automobile i cinquecento chilometri che separano Verona da Bracciano, in provincia di Roma, il mio pensiero vagava a ritroso e la fantasia mi faceva rivivere i miei vent'anni ormai lontani.

Mi rivedevo recluta alpina a Merano, nella caserma « Rossi » di Maja Bassa, mentre prestavo giuramento di fedeltà alla Patria ed alle sue leggi e diventavo, a pieno titolo, « alpino » del glorioso 6° Reggimento.

Già, ma questa volta non sarei stato io a testimoniare, con solenne atto di dedizione, bensì mio figlio Riccardo, allievo ufficiale nella batteria da montagna presso la Scuola di Artiglieria Italiana.

La mia fantasia era gasata: rivevo le dispute amichevoli fra « cunicini » e « panselonghe ». Però, ora?... ora non più! mio figlio ha anche lui l'aquila ad ali spiegate sul cappello, anche lui ha la lunga penna nera. Qualcosa è cambiato in me; c'è poco da ridere: gli artiglieri da montagna, i « montagnini », formano i più « bei » reparti in armi.

Ovviamente, con queste premesse, di fantasticherie in fantasticherie, passavo dal passato al prossimo futuro.

Concluso il corso A.U.C., dove mai sarà destinato mio figlio? Forse al Gruppo Asiago della « Tridantina », la mia stessa Brigata, o al superbo Gruppo Bergamo della « Orobica »?

Intanto, quasi per richiamarmi alla realtà, il cielo sereno della mattinata andava rannuvolandosi.

Me la prendevo un po' con il tempo, perché non mi pareva giusto rovinare il più bel giorno della vita militare di un giovane, quello del giuramento, con uno scroscio di pioggia. Poi cercavo di consolarmi dicendo fra me: « Giuramento bagnato, giuramento fortunato », perché non c'è disappunto che non porti con sé qualche speranza.

E così, mentre raggiungevo Bracciano, si aprirono le cateratte del cielo e una pioggia torrenziale, da far invidia a quella del diluvio universale, precipitò a raffreddare i miei bollori.

A sopperire all'inclemenza del tempo intervenne, allora, la calda e squisita ospitalità con cui il Comandante della Scuola, Gen. Mario Prato, accoglieva i genitori degli allievi che trovarono posto in una apposita tribuna coperta.

Lo schieramento delle varie bat-

terie allievi artiglieri di tutte le specialità avvenne sotto una pioggia battente, mentre io ero ansioso di riconoscere mio figlio fra tanti baldi giovani; finalmente giunse anche la Batteria da Montagna, quella dove certamente ci sarebbe stato Riccardo.

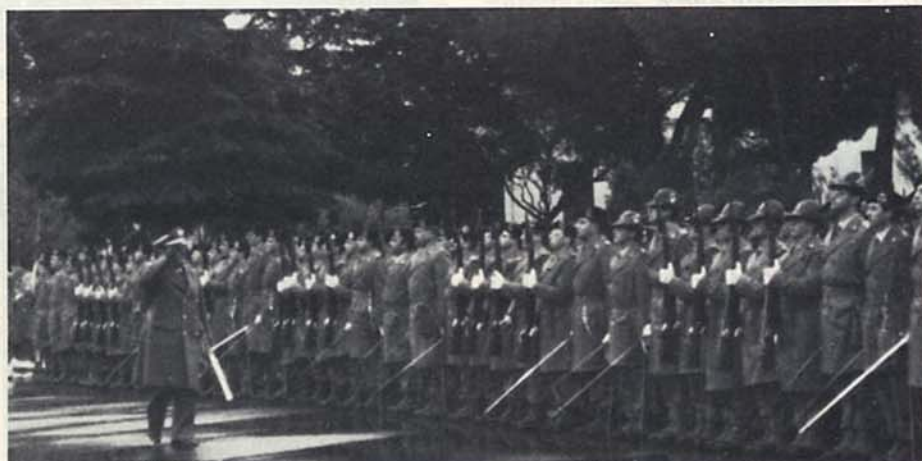
Però la divisa e il cappello alpino rendevano tutti uguali: mia moglie giurava che fosse il secondo della decima fila; poi un dubbio: forse era il quarto dell'ottava fila; finalmente lo individuammo: era il secondo da sinistra della penultima fila!

Intanto la sempre toccante cerimonia era arrivata al suo culmine e il « lo giuro » dei giovani allievi non aveva nulla da invidiare alla

ringraziare gli Ufficiali ed i Sottufficiali che stanno forgiando mio figlio, addestrandolo ad una vita tanto diversa da quella cui egli era abituato, perché è soprattutto vita di donazione e di amore alla Patria.

Per questo il 29 novembre 1986 sarà sempre per me una data indimenticabile: in quel giorno mio figlio è diventato un cittadino soldato: non ha, cioè, esercitato un diritto, ma ha assolto un Dover. Il che è una gran cosa.

Ferdinando Bonetti



Il Gen. Mario Prato (Comandante la Scuola) passa in rassegna gli A.U.C. del 125° corso.

salva di sei colpi di cannone sparati dopo il grido.

In quel momento i miei occhi si riempirono di lacrime, strinsi la mano di mia moglie e la commozione mi fece salire un groppo in gola.

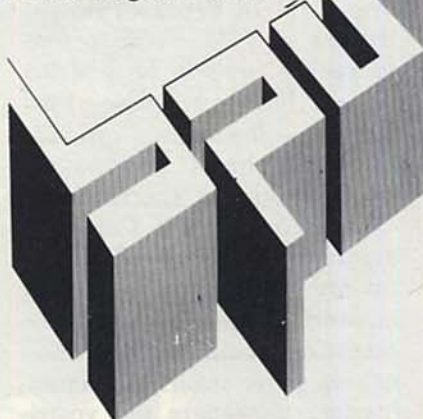
Forse il realizzarsi di una speranza, nutrita fin da quando mio figlio era nato, suscitava in me tanta emozione.

Il sogno era divenuto realtà ed era lì davanti a me: mio figlio portava il cappello alpino e, vedendolo con quel cappello dalla lunga penna nera, un intenso turbamento invadeva il mio animo, anche se mi credevo un « vecio » incallito, duro come una roccia e libero da malinconie varie.

Dopo la cerimonia feci quattro passi con il mio ragazzo e, se qualcuno mi avesse visto girare per Bracciano con quel giovanotto al fianco, avrebbe senz'altro notato la mia fierezza ed il mio entusiasmo.

Ora, da un giornale dell'A.N.A., quello della mia Sezione, desidero

una presenza determinante in Verona e nella Regione Veneto



BANCA POPOLARE DI VERONA

RACCONTA della MONTAGNA★

NIN DEI MONTI

Continua dal numero di Gennaio

Quando il Nin partiva, per andare in giro per i monti, portava poche cose nello zaino: un po' di pane, qualcosa da metterci dentro e poi qualcosa da bere.

E la pipa e il tabacco.

Perché tra lui e la pipa c'era un rapporto privilegiato. La pipa era forse l'unica cosa che il Nin sentisse veramente « sua » e verso la quale riconoscesse quel rapporto assoluto di proprietà che — generalmente — le persone hanno con un milione di cose, che vanno dai quattrini ad un'automobile di lusso.

La pipa rappresentava per il Nin un punto fermo del suo universo, che qualcuno si ostinava a definire limitato, che per lui era immenso e bello.

La pipa del Nin era partecipe dei suoi pensieri e dei suoi stati d'animo e — ad osservarlo bene — tutte queste cose si potevano leggere da come la teneva in bocca.

Da come nei momenti buoni ne accarezzava il fornello con il palmo della mano e da come — nei momenti neri — ne mordeva il cannello.

Quando la teneva dritta in bocca, quasi allineata con il naso, allora il Nin puntava qualcosa, come il braccio che punta il fagiano e quando la teneva di lato, verso l'orecchio sinistro, allora il Nin era perso nei suoi pensieri.

Certe volte, queste cose si susseguivano molto rapidamente, in tempi molto brevi e allora voleva dire che il Nin stava facendo delle considerazioni sul genere umano, che lui trovava sostanzialmente strano, sordo, cieco ed imbranato.

Il Nin, invece, non era imbranato. Quando girava per i monti, non programmava il proprio andare, pre-

ferendo seguire le curiosità del momento o ciò che il suo animo gli suggeriva.

Non che il Nin fosse un asociale o che non avesse degli amici: ne aveva eccome ma amava sceglierseli.

Spesso si incontrava con Toni il Guardiacaccia o con Leo, il Forestale, con i quali poteva camminare per delle ore, in silenzio quando non c'era bisogno di parlare per intendersi o parlando di tante cose: degli alberi della foresta, dei cacciatori di città e dei bracconieri che non capiscono quant'è importante la vita del gallo cedrone o che la volpe non è affatto un animale nocivo, da distruggere, perché nessun animale è superfluo nel rigoroso equilibrio della natura e perché — se il buon Dio ha fatto tanti animali — allora vuol proprio dire che ognuno di loro ha il suo posto e il suo scopo, che non è certo solo quello di fare da bersaglio per una fucilata.

Qualche amico il Nin ce l'aveva anche tra gli escursionisti, ma solo tra quelli che vanno in montagna perché la amano, senza lasciare poi plastiche, vetri o bussolotti a monumento del loro passaggio o che accendono fuochi ai piedi degli alberi, abbandonandone magari la brace ancora accesa.

Non gli piacevano nemmeno quelli che girano per i monti con la mentalità dei seguaci di Attila, depredando e distruggendo fiori e funghi. Non che ce l'avesse con coloro che raccolgono qualche fungo mangereccio, tutt'altro. E' che non poteva soffrire quelli che fanno man bassa di « tutti » i funghi, a sacchi, distruggendo le specie per gli anni venturi. Sì, perché il Nin si affannava a spiegare che alla sistematica rapina segue la distruzione e la scomparsa delle specie e il deserto dei funghi e dei fiori.

Qualcuno capisce, qualche altro completa l'opera con piglio da conquistatore, replicando all'incirca: « Chi se ne frega, il bosco non è mica mio! ». Senza comprendere quanto Nin si sforza di fargli capire che — quando il bosco è bruciato — è bruciato per tutti e che — quando i funghi e i fiori saranno distrutti, allora non ci saranno più per nessuno.

Ma tanto, ci sarà sempre chi — alla sera — racconterà le proprie prodezze e soggiungerà « ho incontrato un povero matto! ».

Un giorno hanno trovato il Nin dei Monti, subito sotto al Passo, dove il sentiero costeggia il bosco.

Era disteso, con gli occhi aperti e nei suoi occhi si specchiavano le nuvole, le cime, gli alberi ed i fiori.

Per tutta la notte lo aveva vegliato la civetta e all'alba le allodole hanno intonato il suo coro funebre.

ottobre 1986

Gigi Gronich



verona neve

LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA



Boscochiesanuova ■ Campofontana ■ Erbezzo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■ Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE
ALLA PIANURA PADANA

Biancheria Artistica

Rag. CARLO MAINETTI

una casa ben arredata
è sempre più apprezzata

BIANCHERIA PER LA CASA
TENDAGGI
TAPPETI

vendita rateale

CAVALCASELLE (Verona)
BRESCIA tel. 030/49451

OCIO A LA PENNA

Meno male che Zecchinelli, in occasione della sua esauriente ed entusiastica relazione sul viaggio a Makallè, ci assicurava la maggiore attenzione che avrebbe avuto il quotidiano L'Arena.

Questo era quanto gli aveva garantito il Presidente della Casa Editrice, suo compagno di trasferta in Etiopia, che, a quanto relazionava sempre Zecchinelli, si era reso ben conto chi fossero gli Alpini, ma soprattutto per quello che fanno.

Alla buon'ora, neanche che questo Presidente viva e lavori in Beccuana od al Polo Nord.

Ad ogni modo, quell'affermazione dell'amico Sergio aveva ottenuto un effetto altamente positivo in tutti i Consiglieri della Sezione, tanto più che il Presidente Dusi manifestava soddisfazione e si augurava che alle parole seguissero i fatti.

Ed infatti, i « fatti » non sono seguiti a parer mio e l'occasione c'era, eccome! Mi riferisco alle iniziative del Gruppo Alpini di Legnago nel mese di Dicembre e vado a raccontare « proprio i fatti » che non hanno avuto l'attenzione, secondo il mio punto di vista, che avrebbero meritato da parte degli addetti ai lavori, salvo non debba esserci delle antipatie a livello personale, magari con il Capogruppo, ma spero di no.

Allora dico che non è stato evidenziato, come necessariamente era doveroso per un rispetto all'informazione, le manifestazioni del G.A. L. per l'Assemblea Annuale (sfilata con la banda e bandiere) e per la consegna del Premio Legnaghese della Bontà nella 12ª edizione.

Questo per quanto riguardava prima e dopo le manifestazioni, nonostante gli esaurienti comunicati stampa recapitati a suo tempo.

Probabilmente il tutto lo si può intendere con lo spazio tiranno, che comunque trova facile disponibilità per parlare del Sindaco Buoso e relative beghe amministrative, e non so veramente se la ripetitività di dette notizie, se notizie sono, possano destare l'interesse dei lettori, i quali non possono avere le idee chiare se gli stessi protagonisti della crisi comunale non mancano occasione per smentire le stesse notizie di stampa. Ma si sa come vanno queste cose, certo però che rimane il dubbio sulla bontà della scelta, o la discriminazione delle notizie da pubblicare e presumere il gradimento dell'uomo della strada..., in qualsiasi caso, deve essere difficile.

Quando però c'è l'intenzionalità

di quello per questo, allora non si può sopportare oltre e nemmeno tacere, e caso clamoroso lo s'intende nell'intervento drastico quanto intempestivo del Baudo Nazionale quando ebbe a concludere il collegamento televisivo con Bassano del Grappa nel momento più bello e gustoso della trasmissione... per propinarci le sue esibizioni canore.

Che ne sapeva il Baudo sulla preferenza di una Nazione intera?

Queste riflessioni e più ancora rimozioni, posso assicurare di averle raccolte anche fuori del mondo Alpino e mi piacerebbe conoscere il pensiero del 4º Corpo d'Armata in proposito, sapendo l'impegno profuso per la manifestazione e soprattutto il lavoro che ha comportato.

Eppure, la decisione di una mente, ritenuta di « alto calibro » ha privato il piacere di uno spettacolo a milioni di persone... e bastavano probabilmente un paio di minuti.

Beh, se succedono cose del genere a livello Nazionale, cosa ti lamenti se L'Arena non ha dato eco per quello che fanno gli Alpini di un gruppo?

Giusto, ma non mi va bene lo stesso, perché sono proprio queste attenzioni disattese che non fanno onore al quotidiano stesso andando contro le aspirazioni e l'interesse del lettore, Alpino o no!

Vittorio Giusti

Pubblichiamo volentieri la presente nota, espressione del pensiero di un nostro Capo Gruppo e Consigliere Sezionale — che condividiamo — (è pure lo sfogo per certe cose che succedono nel mondo d'oggi e per le incomprensioni che talvolta s'incontrano negli organi d'informazione) con la speranza — tenuto

conto dell'innato ottimismo che, tradizionalmente, è insito nell'animo alpino, e dato che nella nostra semplicità e schiettezza ci è difficile pensare che certe omissioni possano avere delle finalità ben precise — che questo richiamo serva a smuovere posizioni, assunte in passato da certi organi, di indifferenza nei nostri confronti.

Forse gli alpini nel loro complesso, la Sezione veronese con i suoi 19.538 soci, articolata in 192 gruppi di città e provincia, con le molteplici e multiformi attività, con la sollecitudine esplicata in tante opere di solidarietà civile, sociale, umana, rivolte volontariamente nei confronti della più vasta comunità, a livello nazionale e locale, non fanno notizia, non hanno sufficiente richiamo per l'informazione pubblica, al pari di ogni altro avvenimento, mentre invece potrebbero costituire esempi concreti e servire da motivazione per qualcuno o per tanti, specie per la gioventù.

Evidentemente c'è un qualche cosa che sfugge alla nostra attenzione immediata; resta pur sempre l'amaro nel sentirsi ignorati.

Facciamo appello al Direttore del giornale L'Arena — visto che è stato chiamato in causa — non per essere citati all'opinione pubblica (non abbiamo tanta ambizione, siamo ugualmente ben conosciuti in tutti gli ambienti) ma per dire che in tutto ciò che si verifica nell'ambito provinciale c'è la presenza attiva, responsabile, sempre disponibile dei nostri associati. Gli alpini, per muoversi, non si preoccupano di sapere come, quando, per chi, dove.

Essi agiscono subito, d'istinto e basta.

Un grazie a chi ci vorrà capire.

Il Montebaldo

**BANCA NAZIONALE
DEL LAVORO
UN GRUPPO DI RILIEVO
INTERNAZIONALE
CON OLTRE 25.000 DIPENDENTI
IN ITALIA
405 PUNTI OPERATIVI
9 SEZIONI DI CREDITO SPECIALE
4 ISTITUTI DI CREDITO PARTECIPATI
58 SOCIETÀ PARTECIPATE NEL
SETTORE DEI SERVIZI PARABANCARI**

★ CRONACA dei GRUPPI ★

GRUPPO DI CHIEVO

Domenica 16 novembre 1986, gli Alpini del Gruppo si sono ritrovati in sede per l'assemblea annuale, caratterizzata quest'anno per la realizzazione della sede che sarà concretizzata mediante il montaggio di un prefabbricato regalato dal Comune di Buja al gruppo stesso. L'argomento tanto interessante è stato trattato dal Capogruppo onorario Geom. Ferdinando Bonetti, il quale ha relazionato all'assemblea la situazione della nuova futura sede tra la soddisfazione generale dei presenti. L'ottimo Capogruppo Rino Bongiovanni, il quale ha organizzata la realizzazione della giornata così ben riuscita, ha iniziato le operazioni dell'assemblea relazionando alla stessa il bilancio morale e finanziario del gruppo ottenendo l'approvazione all'unanimità ed il riconoscimento dell'intera sala.

Dopo aver ringraziato i suoi collaboratori il solerte Rino Bongiovanni ha ceduto la parola al Vicepresidente sezionale T. Col. Piasenti il qual ha portato il saluto della sezione affiancandosi all'altro Vicepresidente di casa Geom. Bonetti. Sicuramente le semplici ma toccanti parole del T. Col. Piasenti hanno commosso l'intera sala specialmente quando ha voluto significare la commozione del Geom. Bonetti mentre accennava ai generosi amici di Buja e mentre parlava un nodo gli chiudeva la gola.

Il pranzo sociale concludeva la splendida giornata e gli Alpini di Chievo, sempre più numerosi, grazie alla collaborazione dell'intero Direttivo, si sono ripromessi di rimbocarsi le maniche per approntare la nuova sede che sicuramente sarà un punto di incontro ove preparare le attività sociali del gruppo stesso.



GRUPPO DI BORGO ROMA

In data 19 novembre 1986 si è svolta l'assemblea generale dei soci per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1987/89.

Dopo la lettura della relazione morale del capogruppo Dario Saccomani che ha messo in risalto l'attività del Gruppo nel triennio trascorso — inaugurazione del monumento agli alpini in Piazza Nikolajewka, con adunata sezionale — attività sportive, in modo particolare le gare di tiro a segno nelle quali il Gruppo figura da tanto tempo al vertice delle classifiche — attività umanitarie e sociali con particolare riguardo l'apoggio e la propaganda in favore dell'AIDO — e la relazione finanziaria del cassiere, si è proceduto alla votazione al termine della quale castagne arrosto e vino per tutti in una atmosfera di amicizia e cordialità.

In una successiva riunione i consiglieri eletti hanno proceduto alla distribuzione delle cariche.

Capogruppo Dario Saccomani, vice capogruppo Carlo Bonesini e Vittorio Bazzica; segretario cassiere Osvaldo Biondani; consiglieri: Giuseppe Giacometti, Sergio Ta-

vella, Luigi Montemezzi, Luigi Marella, Silvio Tezza, Giorgio Mazzocco, Giuseppe Bertelè, Dino Camuri, Umberto Bellè, Gianfranco Mingon, Giovanni Antonini.

Nella stessa riunione si è tracciato il programma di massima per il 1987: cena sociale, secondo anniversario inaugurazione monumento agli Alpini in Piazza Nikolajewka (S. Messa), attività sportive (organizzazione campionato provinciale tiro a segno con pistola), adunata nazionale, gita sociale, propaganda AIDO e altre iniziative di carattere sociale.

GRUPPO DI LAVAGNO

La sera del 21 novembre presso la sala del Centro Ricreativo Parrocchiale (g.c.) si sono ritrovati tutti i soci per il tesseramento e il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1986-86.

Erano presenti il Capozona Edio Fraccaroli rappresentante sezionale, il Parroco, il dott. Visco socio del gruppo, due rappresentanti del gruppo S. Lucia Q.I. e il Capogruppo del Vago.

Dopo brevi parole di circostanza si è proceduto al rinnovo delle cariche e dallo scrutinio sono risultati letti: Capogruppo Attilio Spada (riconfermato e consiglieri: Ezio Colombari, Giovanni Angelini Pietro Colombari, Giovanni Visco, Gianni Corradini, Sergio Gozzi, Ermanno Filippozzi, Claudio Dal Pozzo).

La serata è continuata con la tradizionale marronata per rinsaldare e risanare la nostra comunità e per continuare sempre con nuovo spirito per la via intrapresa onde raggiungere gli obiettivi prefissati.



GRUPPO DI SALIZOLE

Sabato 22 novembre 1986 alle ore 20 il Capogruppo Angiolino Brognoli ha riunito gli Alpini per il tesseramento e la cena sociale. La squisita ospitalità del Parroco Don Sergio, che ha messo a disposizione la sala parrocchiale, ha fatto sì che la serata riuscisse veramente di stampo alpino.

Circa 80 soci greminavano la sala, dimostrando l'attaccamento dell'intero gruppo all'Associazione. Gli Alpini di Salizole durante le operazioni di iscrizione tempestarono di domande sull'Adunata Nazionale di Trento il nostro Vicepresidente Sezionale e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti, che per l'occasione rappresentava la Sezione. Sicuramente il re della serata è stato il risotto, ottimamente preparato dai cuochi del Gruppo.

L'assemblea si è svolta regolarmente mediante la relazione morale e finanziaria che il Capogruppo ed il segretario hanno illustrato ai soci. Colmo di commozione il discorso del Vice Bonetti, il quale ha esaltato la figura dell'Alpino per la sua operosità nel campo della solidarietà umana sia a livello Sezionale che a livello Nazionale, richiamando l'attenzione degli Alpini locali sulla situazione della zona, lamentando la assenza di altri Capigruppo per una stretta collaborazione a livello zonale. La serata si concludeva con il reciproco scambio di Auguri per le prossime festività.

GRUPPO DI GAZZOLO

La sera del 29 novembre, il Gruppo ha tenuto l'annuale assemblea con cena sociale ed inizio del Tesseramento 1987.

Buona la partecipazione degli Alpini e dei simpatizzanti che unitamente alle gentili consorti hanno iniziato la serata partecipando alla S. Messa con il Gagliardetto, la Bandiera e una rappresentanza delle ANCR locale.

Gradito ospite della serata è stato il Sig. Lovanio Pedrollo, sindaco di Arcole che ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale e l'apprezzamento per l'operato degli Alpini e li ha invitati a proseguire sempre compatti sulla strada della solidarietà, al servizio della società.

Il Capogruppo Renzo Cerboni ha presentato il programma delle attività per il prossimo anno con l'invito ad una collaborazione spontanea nel settore sportivo e in quello patriottico.

La Sezione era rappresentata dal Consigliere Masnovo che ha avuto parole di simpatia e dimostrando interesse per le iniziative del Gruppo; ha ribadito la volontà di rafforzare sempre più l'amicizia con la gente e con altri Gruppi, con l'intento di lavorare e costruire qualcosa di buono per le persone e per l'ambiente.

L'assemblea ha accolto con entusiasmo la iniziativa del Comune di Arcole che dona il Tricolore ad ogni coppia che si presenta per contrarre matrimonio.

A mezzanotte si è sciolta l'assemblea dopo aver consumata l'ottima cena apprezzata dai soci e dagli ospiti che in coro hanno cantato viva gli Alpini.



GRUPPO DI SOMMACAMPAGNA

Riunione del 29 novembre per il tesseramento e conviviale con numerosa partecipazione di soci e famigliari.

Presenti il Sindaco Sambugaro, con la consorte: nel suo intervento ha puntualizzato che il gruppo alpini con la sua attività di contenuto sociale e umanitario si è fatto molto onore nell'ambito della comunità e l'Amministrazione Comunale sarà disponibile a sostenere questi gesti di altruismo e generosità; l'Assessore Bertolaso ha ringraziato per le opere svolte in favore degli anziani poiché in questa azione gli alpini sono sempre presenti; lo arch. Germano Rotta (progettista dell'artistico monumento che sorge in loc. Sabina, all'ingresso del paese) con la consorte, Madrina del Gruppo.

Ha rappresentato la Sezione il Cons. rag. Ernesto Bovo che ha formulato un saluto di partecipazione ed un augurio per una crescita sempre più qualificante.

La relazione del Capogruppo cav. Zenatti ha messo in evidenza le molteplici attività svolte nei confronti di coloro che abbisognano di aiuto. E' stato realizzato il campo bocce per gli anziani, offerto aiuti economici per i disabili (a nome di questi ha ringraziato il loro Presidente) eseguiti interventi in vari campi e per il rafforzamento della matrice alpina onde essere in grado maggiormente di assolvere quei compiti di cui il gruppo si è assunto l'impegno. Una serata di grande fermento conclusasi con soddisfazione di tutti.

GRUPPO DI VERONA CENTRO

La sera del 29 novembre nella accogliente sede del Gruppo di Valdonega (g.c.) si è svolta l'assemblea annuale dei soci per il tesseramento ed il rinnovo del Direttivo.

Dopo la breve relazione esposta dal Capogruppo sulle attività svolte nell'anno e sullo stato finanziario è stato approvato il bilancio e quindi si è passati alla nomina del nuovo Consiglio che è risultato come segue: Capogruppo: Cap. Augusto Governato - confermato; Consiglieri: Cap. Dario Avogaro, E. ten. Giovanni Doria, Ten. Ernesto Privitera e Ten. Andrea Tenci, i quali, nella successiva riunione del Direttorio, hanno ottenuto rispettivamente i seguenti incarichi: Addetto allo Sport, Alfieri, Segretario e Vice Capogruppo.

E' seguita la cena sociale alla quale hanno presenziato, con un folto gruppo di soci, amici e gentili Signori, i Gen. C.A. Franco Andreis e Raffaele Gandolfi, il Magg. Paolo Benciolini, il Prof. Comm. Mario Balestrieri, la Prof. Vittoria Ferroni - madrina del Gruppo e sorella del F.lli Gino (M.O. al V.M.) e Marcello (M.B. al V.M.) il Col. Piasenti ed i Gen. Fincato e Pelosio.

Il Capogruppo per ribadire i concetti che informano il nostro sodalizio nel ricordo dei Caduti, ha invitato a collaborare tutti per incrementare attività consone al nostro spirito alpino. Ha quindi concluso il Presidente Sezionale Cap. Lorenzo Dusi con espressioni di compiacimento per la riuscita manifestazione e di augurio per maggiori traguardi in opere di solidarietà.



GRUPPO DI ZEVIO

Come ormai è consuetudine il Gruppo si è riunito l'ultimo sabato di novembre per dare inizio al tesseramento e quest'anno la sera del 29 novembre all'appello del Capogruppo Benedetti i soci hanno risposto numerosissimi.

La serata è iniziata con la relazione morale e finanziaria tenute rispettivamente da Capogruppo e dal Segretario Cav. A. Fanin, quindi sono seguiti alcuni interventi di elogio al lavoro svolto.

Del resto dissenti non potevano esserci in quanto la Presidenza ha organizzato per il 1986 una tal mole di lavoro che solo con l'attaccamento vero alla Associazione e lo spirito alpino degli iscritti si è potuto realizzare.

Infatti oltre alla partecipazione alle numerose manifestazioni alpine si sono tenute molte riunioni in sede ed alcune gite di svago, tutte improntate a rinsaldare i vincoli di amicizia con gli amici ed i familiari, non dimenticando però di concretare anche numerosi atti di solidarietà verso chi ne ha bisogno.

Per il 1987 l'attività verrà anche intensificata ed in particolare si curerà e si concreterà il lavoro inerente la squadra per la protezione civile, chiarendo ciò che deve essere chiarito in modo che sia una squadra veramente valida e non esistente solo sulla carta.

Da ultimo il Gruppo ha intenzione di ingrandire la « Batita » perché possa diventare un ritrovo sempre più accogliente e frequentato dagli iscritti, familiari ed amici.

La Sezione era rappresentata dal Consigliere Bonamini che dopo aver portato il saluto del Presidente non ha potuto che constatare la vitalità del Gruppo elogiandolo ed esortandolo a continuare in modo da essere di esempio e punto di riferimento per la cittadinanza zeviana.

Alla serata era presente anche il Capozona Ten. Fraccaroli non che il grande invalido Avv. Francesco Perbellini che quale segretario della Associazione Nazionale ex internati ha esortato gli interessati a tener viva anche questa associazione.



GRUPPO DI S. GIORGIO IN SALICI

E' piacevole assistere alle cerimonie di un Gruppo, quando questo con sensibilità ed osservanza dei suggerimenti sezionali, invita alle sue manifestazioni la Madrina del Gruppo, il Capozona ed i Gruppi vicini.

Così è avvenuto domenica 30 novembre giornata del tesseramento, in cui oltre al Vice Presidente Sezionale Col. Piasenti e l'Assessore del Comune di Sona Geom. Farina in sostituzione del Sindaco ed il Consigliere comunale Fugatti, erano presenti la Madrina, il Capozona Mecche e il Capogruppo di Lugagnano Cristini. Oltre a ciò i gagliardetti di Castelnuovo, Lugagnano, le bandiere degli Invalidi del Lavoro, gli Invalidi di Guerra e quella dei Combattenti e Reduci.

Dopo la Messa celebrata nella chiesa parrocchiale, è stata deposta una corona al Monumento ai Caduti benedetta dal Parroco, ed a cui ha fatto seguito, con brevi parole di circostanza, il Col. Piasenti.

Al pranzo sociale, il bravo Capogruppo Stevanoni, ha svolto la relazione morale e finanziaria, seguita dal saluto e gli auguri del Capozona, da parole di ringraziamento, di saluto e di augurio del Col. Piasenti e dal saluto con promessa per la sistemazione della baita da parte dell'Assessore Farina.

Manifestazione riuscita molto bene con semplicità e sentito spirito alpino a merito del Capogruppo e dei suoi validi collaboratori.

GRUPPO DI MINERBE

Domenica 30 novembre il Gruppo ha celebrato l'annuale festa del tesseramento.

Gli Alpini si sono trovati all'appuntamento presso la loro sede, da dove in corteo e preceduti dal Gagliardetto e dai Vessili di alcune Associazioni d'arma presenti, si sono recati presso il monumento ai Caduti ove è stato deposto un mazzo di fiori e osservato un minuto di silenzio, quindi tutti i partecipanti si sono recati in Chiesa per ascoltare la S. Messa in onore dei Caduti.

All'offertorio gli Alpini hanno portato, oltre al pane e il vino, uno zaino, gli scarponi e il cappello di un socio defunto l'anno scorso.

A fine cerimonia è seguito il pranzo sociale; il Capogruppo geom. Pesarin ha illustrato il programma futuro, primo fra tutti l'allestimento dell'albero di Natale in piazza e una serata di cori alpini presso la casa di Riposo, quindi ha consegnato dei riconoscimenti a dei soci che si sono distinti nell'anno e, alla Amministrazione Comunale n segno di riconoscenza, il vecchio Gagliardetto affinché venga affisso nell'ufficio del Sindaco.

Il Capogruppo ha inoltre esortato i presenti a darsi da fare per trovare un locale da adibire a sede, in quanto quella attuale deve essere rilasciata al proprietario, con tutte le conseguenze del caso.

Tra gli ospiti che hanno preso la parola: il Sindaco Comm. Bertoldi si è pubblicamente impegnato per risolvere nel migliore dei modi il problema della sede.

La sezione era rappresentata dal consigliere prof. Baù e dal Capozona Mino Vaccari di Castagnaro.

GRUPPO DI PESCHIERA DEL GARDA

Con rinnovato entusiasmo e fervore, il numeroso Gruppo arilicense ha celebrato domenica 30 novembre 1986, la giornata annuale del Tesseramento. La sentita manifestazione era stata preceduta, una settimana addietro, dall'assemblea dei soci dove, sotto la presidenza del Col. Ugo Pattacini, direttore del Deposito del Genio Militare, era stato fatto il consuntivo della molteplice attività dell'ultimo triennio, erano state illustrate le caratteristiche dell'erigendo monumento alpino, mentre il Direttivo era stato prorogato in carica per un anno, in modo da poter condurre a termine gli impegnativi traguardi già programmati.

Dopo i febbrili preparativi, curati sin nei minimi particolari dal Capogruppo Luciano Gianello e dai componenti il Direttivo, la festa ha avuto inizio con l'alza-



DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - con speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. (045) 28352
37121 VERONA



bandiera, che ha portato un enorme vessillo tricolore a dominare la fortezza lacustre dall'alto dei bastioni cinquecenteschi, mentre una miriade di bandiere più piccole andava gioiosamente ornando le vie cittadine.

Dalla sede del Gruppo in via Milano, ha preso quindi avvio il numeroso corteo, aperto dalla Banda musicale e dai Gagliardetti dei Gruppi vicini, dell'A.N.C.R., delle varie Associazioni d'arma e dell'AVIS. Faceva onore alla cerimonia anche il Gonfalone del Comune che precedeva le diverse Autorità, tra cui il Sindaco signora Luisa Martini, l'ex capo di S.M. della Difesa, S.E. Gen. Ezio Marchesi, il Gen. Lino Santalena. Per la Sezione di Verona erano presenti il Cap. Lorenzo Dusi, Presidente, il T. Col. Gennaro Lenotti e il Gen. Carlo Pelosio, per il territorio del basso lago il Capozzone Silvio de Carli, mentre Benedetto e Amedeo Tonidandel, stretti parenti dell'indimenticabile padre Mario, rappresentavano il Gruppo gemello di Fai della Paganella.

Giunti alla parrocchiale di San Martino, il Cappellano Sezionale Padre Claudio ha celebrato la S. Messa di suffragio con l'accompagnamento del locale coro alpino, diretto dal maestro Andrea Militello. Dopo la recita della Preghiera dell'Alpino, ricomposto il corteo, la sfilata si è poi portata dinanzi al busto che ricorda l'eroico ten. Arnaldo Cacciatori, medaglia d'argento peschirese della guerra '15/'18. Qui, mentre l'alpino ing. Giorgio Residori leggeva la motivazione della medaglia e la Banda sottolineava il momento suggestivo, è stata posta una corona d'alloro. La mattinata celebrativa aveva quindi il suo epilogo davanti al monumento ai Caduti di piazza del Porto, con la deposizione di una seconda corona ed alcuni istanti di significativa riflessione.

Il tradizionale «rancio», con il tesseraamento e la consegna del bollino, ha visto poi tutti i numerosi partecipanti uniti fraternamente in noto locale cittadino dove, al levar delle mense, in una atmosfera entusiastica e comossa, hanno preso la parola il capogruppo Gianello, il sindaco di Peschiera, S.E. il Gen. Marchesi e il Presidente della Sezione Dusi, porgendo ringraziamenti e saluti beneauguranti e sottolineando il senso autentico di ogni festa alpina.

Dopo l'omaggio floreale al sindaco, seguendo una simpatica tradizione è stato quindi nominato «alpino dell'anno», per il suo senso di responsabile dedizione, il socio Dino Bernardi, mentre un particolare riconoscimento è andato all'alfiere Adelino Zuliani che da diversi anni svolge con scrupolo il suo incarico.

Un lungo applauso ha poi accompagnato la consegna di una pergamena al capogruppo onorario cav. Luigi Gianello, quale attestato di riconoscenza per la lunga opera svolta per la rinascita e lo sviluppo del Gruppo.

Infine, dopo il simpatico intervento dei «gemelli» di Fai, con appuntamento alla prossima Adunata Nazionale di Trento, il Coro alpino ha eseguito alcune caratteristiche «canta», chiudendo splendidamente la giornata.

GRUPPO DI SAN FLORIANO

La sera del 5 Dicembre gli Alpini del Gruppo si sono riuniti in Assemblea per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Sono stati eletti: Luciano Ferrari, Capo-

gruppo (riconfermato); Angiolino Paiola, Vice Capogruppo (riconfermato) alfiere; Andrea Vallani, Segretario (nuovo); Giovanni Tommasi, Cassiere (riconfermato); Sergio Rigo, Consigliere (riconfermato); Eugenio Accordini, Consigliere (riconfermato); Valentino Venturini, Consigliere (riconfermato); Attilio Fedrigli, Consigliere (riconfermato); Silvio Ceradini, Consigliere (nuovo).

Il nuovo Direttivo si è impegnato a portare avanti il Gruppo nelle varie attività nel migliore dei modi.

Auguri di proficuo lavoro.



GRUPPO DI SOAVE

Come di consueto si è tenuta l'assemblea annuale dei soci nella serata di sabato 6 dicembre.

Con tanto spirito alpino il cappellano del gruppo don Ettore Soriolo ha celebrato la S. Messa in memoria dei caduti alpini. Successivamente, al seguito della banda alpina, gran fiaccolata dei soci per le vie del comune fino al monumento ai Caduti, ai piedi del quale è stata deposta una penna d'alloro; quindi è stata accesa una grande fiaccola al suono del «Silenzio».

Erano presenti alla cerimonia il Vice Sindaco Daniele Tessari, l'Assessore alpino Giorgio Hubacek il Presidente la Sezione Cap. Lorenzo Dusi, i Consiglieri Giuseppe Zanotti e Piero Masnovi, il Col. Bozzola dell'Ufficio Militare di leva e i colonnelli Rossini e Colaprisco del Comando Ftase, il Com.te dei CC. Brg. Alberto Pezzo e il Capogruppo e Sindaco di Songavazzo (BG) Italo Brasi.

Il Capogruppo Burato ha fatto gli onori di casa nel modo più aperto e cordiale con ampia relazione delle attività svolte in questo triennio da Capogruppo elogiando tutto il Direttivo per l'impegno dimostrato, e invitando i giovani a collaborare sempre più.

Il Vice Sindaco ha espresso l'apprezzamento dell'Amministrazione Comunale, sempre più sensibile a sostenere le iniziative a carattere sociale che il gruppo svolge da sempre, dando lustro al nome della comunità soavese.

In un numeroso convivio (circa 130) con grande animazione e festosità si è svolta una lotteria guidata dall'esperto

Cav. Paolo Menapace con premi eccezionali, tra cui quadri offerti dal socio alpino pittore Antonio Laperni, il cui ricavato sarà devoluto per i lavori della nuova sede del Gruppo.

La festa si è chiusa in un ambiente sereno e con tanti canti.

GRUPPO DI MONTECCHIA DI CROSARA

Domenica 7 dicembre all'appello del Capogruppo Maso gli iscritti hanno risposto numerosi ed è doveroso elogiare insieme alla presidenza per la riuscita manifestazione.

La giornata si è aperta con la S. Messa in memoria di chi è andato avanti, celebrata dal Parroco che all'omelia ha avuto parole di compiacimento e di soddisfazione verso gli Alpini, perché sono uomini che eancora hanno ben radicati i valori della famiglia, dell'amicizia, della solidarietà, valori che purtroppo oggi sono meno sentiti.

La Messa è stata accompagnata dai suggestivi canti alpini del coro Tre Monti (costituito in buona parte da alpini). Quindi sfilata per le vie del paese con in testa la banda musicale del luogo, fermata davanti al Monumento per l'onore ai Caduti ed infine riunione conviviale presso la Scuola Materna dove alcuni alpini con mogli e figlie hanno preparato un pranzo che ha veramente soddisfatto i 150 commensali.

A tutta l'intera giornata è stato presente il Sindaco Sig.ra Coltran, il Parroco, il Comandante la Stazione Carabinieri insieme al Consigliere Bonamini che rappresentava la Sezione.

Dal Capogruppo si è appreso che gli iscritti oltre ad essere sempre presenti nella normal attività di gruppo sono anche sempre disponibili ove ci sia bisogno di dare una mano.

Infatti il Sindaco nel suo intervento li ha ringraziati ed ha esposto alcuni problemi che senza dubbio verranno risolti con la presenza fattiva e determinante degli alpini.

Si è soffermata sull'impegno comunale per mettere in piedi una squadra di pronto intervento per la protezione civile dicendosi certa che anche in questo campo gli alpini saranno presenti.

Il Consigliere Bonamini non ha potuto che dare atto della vitalità del Gruppo invitando tutti a proseguire ed invitando gli alpini ed il Capogruppo ad accogliere la richiesta del Sindaco chiamando alla riunione che si terrà per la protezione civile anche il nostro Vice Presidente Zecchinelli perché anche lì nell'alta valle dell'Alpone la protezione civile possa contare su una squadra efficiente.



calzaturificio artigiano

GRO - NELL

Via Branzi - Tel. (045) 7840073-7840003

37020 S. ROCCO DI ROVERÈ (Verona)

Erano presenti i gagliardetti di Roncà, Terrossa, Monteforte, Cazzano di Tramigna, Brognoligo, Costalunga, San Bonifacio che hanno fatto ala a quello di Montecchia (alfiere il socio Urbani Giovanni) insieme alla bandiera dell'Associazione Combattenti e Reduci (alfiere l'alpino Mario Cavazza).

Erano inoltre preesenti il Presidente dell'AIDO, la Cassa di Risparmio, la Madrina del Gagliardetto, il Comm. Tebaldi per la Associazione Volontari della Libertà e la Guardia Forestale.

GRUPPO DI COLA' DI LAZISE

Esito delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo effettuato il 7 Dicembre: Capogruppo: Claudio Brusco; Vice: Angelo Maliga; Cassiere: Giacomino Scienza; Custode della Sede: Vittorio Zanetti; Incaricati per lo Sport: Alessandro Dorizzi e Franco Viviani; Consiglieri: Luigi Gelmetti, Antonio Scala e Giorgio Salvetti.



GRUPPO DI GOLOSINE

Domenica 7 dicembre gli Alpini del Gruppo di Golosine si sono riuniti per l'annuale festa del tesseramento.

Il primo incontro è avvenuto presso la chiesa parrocchiale per assistere alla S. Messa celebrata dal parroco in suffragio dei Caduti Alpini, al termine della quale, dopo un cordiale incontro per — l'aperitivo —, si è consumato il pranzo sociale.

Molti i presenti, e fra questi familiari ed amici. Una vera festa in famiglia come si conviene tra Alpini.

Al termine del pranzo, il bravo Capogruppo Giuseppe Todeschini, dopo il saluto e ringraziamento a tutti i convenuti, ha ricordato il settimo anniversario del Gruppo, ed ha rivolto un ringraziamento particolare al T.Col. Lenotti che del Gruppo stesso è stato, dopo due tentativi andati a vuoto, il ricostruttore.

Ha parlato inoltre della situazione del Gruppo che è buona, ma potrebbe essere migliore se ci fosse una maggiore collaborazione da parte di tutti, esclusi il Direttivo che è sempre presente. E' seguita la relazione finanziaria da parte del cassiere Renato Fattorelli (in buona salute) ed infine l'intervento del T.Col. Lenotti che si è compiaciuto con gli amici Alpini di Golosine che continuano a marciare con passo spedito. Una sola raccomandazione rivolta soprattutto ai giovani e cioè partecipare alle manifestazioni sportive indette dalla Sezione.

Alla «Banca del giocattolo» il Gruppo ha versato, come ogni anno, la somma di L. 100.000, perché ne possano godere i bambini bisognosi.

GRUPPO DI LUGAGNANO

Sugli echi della prestigiosa Adunata Provinciale del Giugno u.s., il Gruppo Alpini di Lugagnano si è ritrovato Domenica 7 Dicembre per il consueto incontro annuale

con tesseramento e pranzo sociale. L'organizzazione dell'ottimo Capogruppo Arnoldo Crestini, che si avvale della squisita regia del Capo Zona Meche, ha fatto sì che la giornata riuscisse perfetta sotto tutti i punti di vista. Adunata in sede alle ore 10.30, poi tutti in sfilata alla Chiesa per la celebrazione di una S. Messa in ricordo dei Caduti e di quanti sono andati avanti.

Bravi agli Alpini di Lugagnano per la loro massiccia partecipazione, ma un bravo in particolare al loro Sindaco Sig. Angelo Boscaini il quale ha voluto essere con i «suoi» Alpini per tutta la giornata.

Chiesa gremitissima, per dimostrare l'attaccamento dell'intera comunità agli Alpini, per ripagarli con tanta simpatia e ammirazione della loro operosità. Dopo la S. Messa, cerimonia al Monumento ai Caduti, con onori alla Bandiera e deposizione di corona. Oltre al Sindaco di Sona, erano presenti il Gen. Angelo Santalena con la gentile consorte, il nostro Vicepresidente e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti, ed un gruppo di giovani Alpini alle armi in divisa, fieri di portarla. A cerimonia ultimata il trasferimento in un ristorante di Sommacampagna per il pranzo sociale, il buon Crestini ha dovuto riservarsi l'intero ristorante e malgrado ciò ha escluso delle persone che volevano essere vicine al gruppo e con il gruppo nel giorno della sua festa. Commovente la torta, di circa 30 kg. confezionata da artigiani pasticceri di Lugagnano, era un monumento dedicato agli Alpini.

Dopo l'intervento del solerte Capogruppo che ha svolto la relazione morale e finanziaria, è intervenuto il Sindaco che ha voluto ringraziare gli Alpini sia per l'ottima riuscita della Adunata Provinciale (con la presenza di S. E. il Prefetto Dr. Panetta) sia per l'operosità del Gruppo in seno all'intera Comunità e a tal proposito ha rinnovato l'impegno dell'amministrazione Comunale per dare una degna sede al Gruppo Alpini. Ha fatto eco al Sig. Sindaco il Vicepresidente Sezionale F. Bonetti, con forbita oratoria ha illustrato il ruolo sociale dell'Alpino in congedo e quanto la nostra Associazione si vada di giorno in giorno sempre più affermando a livello locale e nazionale nella sua opera umanitaria. Il Gen. Angelo Santalena ha voluto ringraziare gli Alpini per averlo voluto con loro in questo giorno di festa.

Dopo una prestigiosa lotteria, che ha permesso di tirare il fiato, ha avuto inizio una serata danzante fino a tarda notte.

GRUPPO DI NOGARA

Domenica 7 dicembre '86 si è svolto a Nogara il tradizionale incontro degli Alpini del gruppo per il tesseramento e per il pranzo sociale. Presenti tutte le varie Autorità e, per la Sezione, il Vice Presidente cav. uff. Sergio Zecchinelli; oltre ad un buon numero di tesserati.

Un significativo momento della giornata è stata la consegna, da parte di una giovane ma validissima artista nogrese, Annarosa Faccini, del busto di un Alpino, vera opera d'arte che resterà ad adornare la sede del gruppo.

Durante la relazione il giovane capogruppo Roberto Bellani si è soffermato sulle varie attività svolte nel 1986; sembra impossibile siano così tante anche perché chi tira il carro sono sempre gli stessi, evidentemente validissimi.

In sintesi c'è da ricordare:

- l'aumento degli iscritti, anche giovani, al gruppo;
- la costante presenza degli Alpini alla casa di riposo di Nogara, con l'organizzazione di feste di intrattenimento per gli anziani, lavori di manutenzione e offerta di materiale sanitario che necessitava ormai da tempo;
- i lavori di restauro e l'inaugurazione della nuova sede, in locali messi a disposizione da un privato, il sig. Carlo Oliani;
- l'organizzazione a Nogara di un corso di pronto soccorso, 10 lezioni serali in collaborazione con l'Ass. Italiana Soccorritori di VR;
- una favolosa scampagnata in bicicletta con i famigliari;
- la partecipazione sempre numerosa all'adunata nazionale di Bergamo ed a quelle sezionali;
- l'incontro gemellaggio con gli Alpini di Inverigo, Sez. di Como;
- la tradizionale festa con gli Alpini, tre serate di piatti tipici, musica e ballo in piazza a Nogara;
- l'organizzazione della prima rassegna Corale Alpina, in un teatro cittadino.

Il Capogruppo ha sentito il dovere di ringraziare tutti quelli che si sono prodigati; un particolare riconoscimento a Diego Bolognese e Claudio Pasotto per l'attività svolta ed ha invitato tutti ad una maggior collaborazione per il futuro.



Nogara, 7 dicembre 1986. L'autrice del busto tra il capogruppo ed i rappresentanti comunali e sezionali.

GRUPPO DI SANGUINETTO CONCAMARISE

Come ormai di consueto, la Serata Tesseramento 1987 per il Gruppo si è aperta all'insegna del Presepio il 7 Dicembre 1986.

Ospiti d'onore: il Presidente la Sez. ANA di Verona Enzo Dusi, il Vice Ferdinando Bonetti, il Capozona della Bassa Mino Vaccari, i Sindaci dei Comuni, il Col. Peretti Comandante il BTG Genio Pontieri di Legnago, il Col. Jacobucci e altre Personalità.

La serata, in un accogliente Ristorante di Sanguinetto, è stata organizzata, per quanto riguarda la parte alpina, in maniera eccellente dal nuovo Direttivo che, oltre ad impegnarsi a fondo, ha portato idee nuove e brillanti suggerimenti.

La relazione del Capogruppo dr. Norberto Ferrarini è stata breve e succinta. Il Vice Bonetti ha portato il saluto personale del Presidente Naz. Dott. Caprioli. Il Presidente Dusi con vibrante parole sulla realtà alpina di oggi, ha entusiasmato gli animi dei presenti, soprattutto quando ha consegnato la Tessera ANA a sei Alpini di Leva che hanno presenziato in divisa, chiamandoli ad uno ad uno, e per ognuno dando parole augurali.

Erano belli questi giovani in divisa e molti dei 185 presenti avevano le lacrime agli occhi, non solo le mamme e le «moro».

La lotteria quest'anno ha fruttato meglio degli anni scorsi, e l'utile è andato in beneficenza tramite le tre Parrocchie (Sanguinetto, Concamarise e Venera di Sanguinetto) a cinque famiglie bisognose (bollette pre riscaldamento - affitti per alcuni mesi - buoni alimentari - sanità).

Per Natale questa beneficenza è arrivata a destinazione: gli Alpini hanno mantenuto l'anonimato. Bravi e Grazie Alpini e Amici degli Alpini.

La serata si è conclusa a tarda ora con il solito «goto in più».

GRUPPO DI STALLAVENA

A fine anno fioriscono gli incontri conclusivi di una attività che coinvolge gli alpini nel contesto della collettività di cui essi fanno parte. Così a Stallavena il 7 dicembre il Capo gruppo Saletti ha chiamato a raccolta soci, amici, familiari per una panormica d'assieme e per trascorrere uniti una giornata permeata esclusivamente da motivazioni alpine.

La S. Messa di suffragio nella Chiesa dedicata a S. Stefano è una bella consuetudine, attuata con saggia convinzione poiché forza di coesione morale, spinta di operare sempre e meglio emanano senza dubbio anche dal ricordo e sull'esempio

di Coloro che in vita si erano tanto prodigati in seno al gruppo.

Il Parroco si è unito agli Alpini, ai quali ha reso testimonianza della loro partecipazione attiva alla vita del paese, con la costruzione della Chiesetta prima e quindi del campanile, nel nome di Renato Zullo che di quelle opere era stato il promotore, ed ora con l'impegno di ripristino di altre. Con i soci di Stallavena era il Capozona della Valpantena, geom. Elio Turri, che si è rallegrato della partecipazione numerosa e sollecita dimostrata.

Il socio e amico Tito Tacchella, assente per motivi di lavoro, ha lasciato però il suo biglietto da visita rappresentato da un artistico dono, di notevole valore. A tutti il Presidente Sezionale Dusi ha rivolto un saluto ed un augurio di perseverare in un'azione che fa onore alla nostra Associazione e la colloca su di un piano di grande credibilità all'interno della società.

GRUPPO DI AVESA

Grande animazione fra gli associati del gruppo che in occasione dell'incontro dell'8 dicembre, per il tesseramento 1987, hanno rimpio festosamente il grande salone della «Cola», unitamente a familiari e amici.

Come in passato, quali ospiti graditissimi, erano presenti i gruppi collegati di Parona, Quinzano e Soave, con i rispettivi Capigruppo o rappresentanti, a conferma di una buona tradizione di amicizia ad un livello di partecipazione tra i più significativi, portatori tra l'altro d'un messaggio di saluto e augurio.

Alla parte amministrativa-contabile presiedeva il rag. Degani — la sua relazione è sempre attenta e precisa — che unitamente a Perantoni (pure presente) ed altri avevano avuto in passato, per certo periodo di tempo, la responsabilità del gruppo.

La riunione si è articolata secondo i normali canali; l'attuale Capogruppo Zampieri ha relazionato sui movimenti e iniziative del gruppo, i vari rappresentanti ospiti, nei loro interventi hanno espresso compiacimento e gratitudine ed un saluto è venuto dal Capozona — fresco di nomina — Cav. Polverigiani che ha promesso il suo impegno per dare maggiore impulso alla compagine alpina e favorire un suo efficace inserimento nella comunità.

Il Presidente Sezionale Dusi a nome della Sezione ha esternato vivo compiacimento per l'atmosfera calorosa venutasi a creare, sinonimo di vitalità.

A conclusione della giornata l'estrazione di una ricca lotteria.

GRUPPO DI ALBISANO

Come sempre modesto, come si addice a gente di montagna, domenica 8 dicembre, il Gruppo ha festeggiato la sua giornata del tesseramento.

Il compilatore di un resoconto, tante volte si trova costretto a ripetersi nelle sue espressioni, ma non può fare a meno di rilevare come il tesseramento, sia per inostri Gruppi, una tradizione che si ripete con rinnovato entusiasmo e con immutata fede alpina.

Dopo la Messa, si è proceduto, presso un noto ristorante locale, al tesseramento che ha raggiunto in poco tempo la quota di ben 35 soci (su una forza di 40 soci). E' seguito il pranzo sociale a cui erano presenti: per la Sezione il Col. Piasenti, per il Sindaco di Torri un Assessore e un Consigliere comunale; il Direttore della Cassa di Risparmio di Torri e gradito ospite il caro «Vecio» Modena Alvise.

Dopo il pranzo il Capogruppo Geom. Comencini, ha svolto la relazione morale e finanziaria a cui ha fatto seguito brevi parole del Col. Piasenti.

Animatore della giornata il sempre presente e infaticabile Martinelli, coadiuvato dai suoi zelanti e attivi consiglieri e collaboratori.



ERRATA CORRIGE

Le due foto inserite nell'«ANAGRAFE» di Gennaio u.s. sono state scambiate; infatti quella afferente A. Quarella è stata sostituita con quella di A. Oliboni e viceversa. Premesso che alle famiglie interessate è stato possibile inviare copie rettifiche, ci scusiamo per l'involontaria topica.

Un altro «diavoletto» ha colpito un innocente; eh, sì, perché la femmina del mulo (vedi articolo «Rimpianto») non ha un carattere così allegro da deridere se stessa; infatti essa non si «schernisce», ma si «schermisce».



i VANTINI

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
ABBIGLIAMENTO MASCHILE

Via Rocca, 1 (angolo Via Fontana)
Tel. 045/7553728
PESCHIERA DEL GARDA (Verona)

Borgo Cavour, 41/43 - Tel. 045/7211824
BARDOLINO (Verona)

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)



MARIO BISSOLI, uno dei soci fondatori e segretario - Roncole. Alla moglie Luciana le vive condoglianze di Gruppo.

SANTE MAZZURANA - Pesina
SECONDO CHIGNOLA - Caprino Veronese

LUIGINO FORNASA - Arcé
ARSENIO LUCCHINO - Cerea
LUIGI CAVALLI - Peschiera
GEDEONE BOLLA - Monteforte d'Alpone
DOMENICO ZANETTI - Malcesine
PALMINO PEZZO - ex combattente - Boscohiesanuova
VINCENZO RONCOLATO - Ronca
RODOLFO FINOTTI - S. Zeno di Montagna

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GINO DANI suocero di Renzo Zanetti - Volon
IL PADRE di Raffaele e Piergiorgio De Massari - Malcesine
BRUNO figlio di Severino Beghini - S. Ambrogio V.P.
LA MADRE di Adelino Molinaroli - S. Ambrogio V.P.
LA MADRE di Agostino Dellerà - S. Ambrogio V.P.
FIORENZA giovane moglie di Gino Busacchi - Valdona
LA MADRE di Nerino Carbognin - Borgo Roma
IL FRATELLO di Serafino Braga, COGNATO della madrina Celestina Forcellini - Borgo Roma
LIGIA sorella di Bruno Bussola - Capogruppo Negrar
IL FRATELLO di Marco e Gino Viola - Castion
LA MOGLIE di Luigi Perini - Castion
LA NONNA di Maurizio Da Prati - Castion
CHIARA di appena quattro mesi,

primogenita di Luciano Trezza - Segretario Cavaion - I soci del Gruppo si uniscono all'immenso dolore dei genitori e parenti.

IL PADRE di Angelo Vantini - Villafranca

IL PADRE di Aldo e Gino De Carli - Gazzolo d'Arco

LA MADRE di Pietro Menapace - Pai

PADRE GIORGIO (Missionario) fratello dell'On.le Alessandro Canestrari e zio del Prof. Giuseppe - Borgo Venezia

IL PADRE di Gino Calari - Castelnuovo Vr.

IL PADRE di Dario Zorzella - Tombazosana

UMBERTO fratello di Luigi Gelmetti - Colà di Lazise

IL PADRE di Giorgio De Fanti - Nogara

LA MADRE di Albino Zampieri - Capogruppo di Avesa

LA MADRE di Attilio Bicego - S. Rocco di Piegara

ARNALDO fratello di Renato Marai - Colà di Lazise

LA MADRE di Corrado Rossetto - Cerea

LA MOGLIE di Gino Cavallaro - Cerea

LA MOGLIE di Aldo Perazzini - Cerea

LA GIOVANE MOGLIE di Giovanni Caceffo - Cadidavid

CESARE suocero di Giovanni Caceffo - Cadidavid

LA MADRE di Nereo Rezzidori - Cadidavid

SILVINO zio di Ezio Manganotti - Cadidavid

GIUSEPPINA e VIRGILIO zii di Giuseppe Zanini - Cadidavid

IL PADRE di Domenico Corradini - Dossobuono

IL PADRE di Nello Cappelletti - Villafranca Vr.

DONATELLA giovane moglie di Roberto Rebonato - Isola Rizza

LUISA moglie di Alfredo Ceriani - Caprino Vr.

LA NONNA di Berzoi Bernardino - Malcesine

LA MADRE dell'Amico degli Alpini Alessandro Cederle - Parona

LA MOGLIE ed il NIPOTE ringraziano le Sezioni A.N.C.R. di Forrette, Vigasio e Casteldazano per la partecipazione alle esequie del compianto Ferdinando Ramponi - Casteldazano

LA MOGLIE di Zefferino Vesentini - Caldiero

« Il Montebaldo » ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ENRICO secondogenito di Giuseppe Ferrarini, Segretario - Sanguinetto

PERLA primogenita del nonno Giacomo Nicolis - S. Michele Ex.

ANDREA terzogenito di Luciano Dolci - Villafranca Vr.

LUCA quartogenito di Mario Orbelli - Azzago

SILVIA primogenita di Ezio Melotti - Azzago

DEBORA primogenita di Ezio Goldini - Mozzecane e nipote di Giuseppe Todeschini Capogruppo Golasine

FERRUCCIO quintogenito del dr. Lino Mazzi - Dossobuono

VALENTINA nipote del nonno Silvio Orlandi - Arcé

VALENTINA figlia di Giuseppe Vaccaro e nipotina di Florindo - Soave

ELISA primogenita di Roberto Ceresa - Peschiera

VERONICA primogenita di Roberto Frigo - Gazzolo

MANUEL terzogenito di Davide Dal Zovo - Gazzolo

MARCO secondogenito di Giuseppe Pellicari, Consigliere - Selva di Progno

GIULIA seconda nipote del Cav. Fausto Rostello - Capogruppo Onorario Tombazosana

MANUEL quartogenito di Franco Vallicella - Caldiero

FEDERICO figlio di Giovanni Bertasi e nipote di Agostino, Vice Capogruppo - Castion

MARIANNA figlia di Maurizio Fiorentini - Capogruppo - S. Francesco di Roveré



CONSULENZA ASSICURATIVA

GRATUITA in ogni ramo e per ogni tipo di polizza

rivolgersi a:

ELISEO ZECCHIN

Via Agrigento, 50 - Verona

Telefono (045) 562790

Particolari condizioni agli Alpini.

LUCIANO primogenito di Paolino Bombieri - Grezzana
 ELISA prima nipotina del geom. Elio Turri, Capogruppo - Grezzana
 SILVIA figlia di Massimo Contro - Zevio
 MARTINA figlia di Pietro Rinaldi - Zevio
 TANIA secondogenita di Claudio Caltran - Minerbe
 MARTINA primogenita di Renato Sandri, Consigliere - Minerbe
 SERENA prima nipotina di Luciano Mattiazzi, Vice Capogruppo - Minerbe
 CORNELIA primogenita di Paolo Chincari - Malcesine
 ILARIA secondogenita di Stefano Bombieri - Stallavena

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de « Il Montebaldo » anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

DANILO MARANGONI - Caprino Vr.
 - con Leonella Ortombina
 GIOVANNI TEGAZZIN - Castagnaro
 Menà - con Federica Gasparini
 FABRIZIO MATERASSI - Montorio -
 con Loretta Bianconi
 GIANNI DAL DOSSO - Selva di Pro-
 gno - con Flavia Lucchi
 ANGELO BRUSCO - Colà di Lazise
 - con Lorella Bernini
 RENZO SPERI - Castelnuovo Vr. -
 con Luisa Tortella
 MAURIZIO SANTACA' - S. Giovanni
 Ilarione - con Antonella Beltrame
 ADRIANO figlio di Pietro Bresola
 - Villafranca Vr.

NOZZE D'ORO

LUIGI TOSI - Montorio - con Gina Doardo
 EUGENIO SALZANI - Valgatarà -
 con Carmela Avesani

40 ANNI DI MATRIMONIO

MARIO CHIGNOLA, Reduce di Russia ed Alfieri - Castion - con Angelina

NOZZE D'ARGENTO

OTTAVIO PIETROPOLI - Castion -
 con Luciana
 RINALDO CACCIATORI - Buttapietra -
 con Luigina Recchia
 GIANMARIO MANTOVANELLI - S.
 Martino B.A. - con Mirella Cendroni

SILVIO ORLANDI - Arcé - con Giancarla Martini

GIANFRANCO MARAIA - Neo Capogruppo - Villafranca - con Gina

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.



NOTIZIE LIETE



GAETANO DALLE VEDOVE, ex combattente 6° Alpini, Alfieri - Cavaion, è stato insignito della onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, su proposta della Sezione per meriti alpini.

GUGLIELMO PUCCIONI - Quartiere S. Zeno - ha conseguito l'onorificenza di Cav. Uff. al merito INTERALLEATO

GIANLUCA NEGRINI - Quartiere S. Zeno - ha conseguito la medaglia di bronzo per 20 donazioni di Sangue dal Gruppo S. Camillo.

IL GRUPPO INFERMIERISTICO VOLONTARI ALPINI di Parona ha ricevuto un diploma del « Circolo Amici di Don Bassi » per il premio della bontà 1986, con la seguente motivazione:

« Infermieri disponibili a qualsiasi ora, non percepiscono alcun compenso, sono professionisti rigorosi, mantengono un loro ambulatorio di estrema utilità, il loro telefono è davvero un "telefono amico" del dolore, del male. Sono per lo più alpini, il che ha un significato profondo. "Onoriamo i nostri morti, che ricordiamo sempre, facendo del bene ai vivi", dice uno di loro. Ancora una volta il volontariato agisce nel profondo tessuto sociale della comunità con straordinaria presenza ».

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti.

ALPINI CHE SI FANNO ONORE



Il socio FLAVIANO TIRAPELLE del Gruppo di Terrassa ha partecipato il 2 Novembre 1986 alla ormai famosa Maratona di NEW YORK classificandosi 217° su circa 20.000 concorrenti.

Nella foto l'arrivo al Parco di Manhattan.

fido famiglia

prestito di fiducia



fino a 20 milioni di lire

Mutui

DROP

Mutui su misura



fino a 100 milioni di lire

sono proposte della



CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA E BELLUNO

la banca della tua famiglia
la banca della tua città

Per il tuo buon vino



*Gioielli
in
cantina*

*Gamma completa di serbatoi inox
per vino ed olio
con capacità da 50 litri a 500 ettolitri*



ALBRIGI

COSTRUZIONI ACCIAIO INOX

37020 STALLAVENA (VR) - ITALIA - Via Tessare 1 - Tel. 045/907427-907411